



Adorazione Eucaristica

L'Eucaristia e ... l'opera di Dio

a cura di Don Giordano Trapasso*

Introduzione

Entriamo sempre più, almeno cronologicamente, nel cuore dell'Anno della fede: in questo mese inizia anche un altro tempo forte per la nostra salvezza, la Quaresima. Forse anche noi, come la folla che segue Gesù a Cafarnaò, siamo alla sua ricerca. Ma perché lo cerchiamo? Perché ci stiamo impegnando tanto nella vita o nelle nostre comunità cristiane? Per le gratificazioni umane, per la soddisfazione di aver fatto del bene o di aver speso bene il nostro tempo? Perché siamo qui a pregare? Abbiamo bisogno di grazie particolari? Più volte Gesù ha ripagato il nostro impegno e ha sfamato il nostro desiderio con tali soddisfazioni umane, o con doni speciali, ed anche in abbondanza. Ma tutto ciò è un cibo che non dura, sono appa-



gamenti che già il giorno dopo sono finiti e lasciano il posto a bisogni ancora più impellenti. C'è un cibo che

non perisce, è la persona stessa di Gesù, la sua Parola, il suo corpo ed il suo sangue e c'è un'opera che Dio per primo compie in noi, e per la quale soprattutto da noi chiede la collaborazione: credere in Colui che Egli ha mandato per noi. Il capolavoro di Dio in noi è la nostra fede, il nostro vivere da uomini e donne nuovi in Gesù, con Lui e per Lui, il dare gloria al Padre per mezzo di Lui.



Invitatorio

Rit: Acclamiamo al Signore con canti di gioia

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a Lui per rendergli grazie, a Lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

Perché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dèi.

Nella sua mano sono gli abissi della terra, sono sue le vette dei monti. **Rit.**

Suo è il mare, è lui che l'ha fatto; le sue mani hanno plasmato la terra.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. **Rit.**

È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova, pur avendo visto le mie opere». **Rit.**

Per quarant'anni mi disgustò quella generazione e dissi: “Sono un popolo dal cuore traviato, non conoscono le mie vie”.

Perciò ho giurato nella mia ira: “non entreranno nel mio riposo”. **Rit.**

Canto

Esposizione eucaristica

Sequenza allo Spirito Santo

Spirito Santo,
scuotici con il tuo soffio divino!
Infiammaci con il tuo fuoco, fa'
che bruciamo e ci consumiamo nel tuo
Amore!

Insegnaci a capire che Dio è tutto, tutta la nostra felicità e la nostra gioia e che solo Lui è il nostro presente, il nostro futuro e la nostra eternità!

Vieni a noi, Spirito Santo, e trasformaci, salvaci, riconciliaci, uniscici, consacraci!

Insegnaci ad essere totalmente di Cristo, totalmente tuoi, totalmente di Dio!

Meditazione silenziosa



Canone: Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il Signor è il Salvator in Lui confido non ho timor, in Lui confido non ho timor (2v).

Proclamazione della Parola: (Gv 6,22-29)

«Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Meditazione silenziosa

Riflessione:

Signore Gesù, è forte in noi il desiderio di trovarti e di vederti. Anche intorno a noi molte persone con-

tinuano a cercarti. Tu sei l'autore e il perfezionatore della nostra fede. Avere fede in te significa seguirti. Durante il cammino giustamente ci provochi e ci interroghi: "Chi cercate? Perché mi cercate?"

Le folle in quel giorno a Cafarnao ti cercavano perché avevano mangiato dei pani ed erano state sazi. Anche noi rischiamo di cercarti solo o soprattutto per i tuoi doni, per le tue cose.



Aiutaci ad impegnarci per il cibo che non perisce, che dura sempre anche in quei momenti in cui non arrivano i doni che ti chiediamo o le giuste gratificazioni per ciò che abbiamo fatto per te.

Fa' che ci impegniamo per nutrirci della tua Parola che non passa e che

plasma il nostro cuore, fa' che ti cerchiamo per essere partecipi della tua stessa vita e del tuo Amore, rendici i primi collaboratori dell'opera che Dio sta compiendo, la fede in noi e negli altri.

Fa' che non chiudiamo il cuore come nel giorno di Massa, nel deserto, in cui i nostri padri hanno messo alla prova Dio, tuo Padre, ed hanno dubitato della sua presenza con loro.

Riflessione

Silenzio

Canone: Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il Signor è il Salvatore in Lui confido non ho timor, in Lui confido non ho timor (2v).



“Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli (cfr. Gv 6,51). L’insegnamento di Gesù, infatti, risuona ancora ai nostri giorni con la stessa forza: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna» (Gv 6,27). L’interrogativo posto da quanti lo ascoltavano è lo stesso anche per noi oggi: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?» (Gv 6,28). Conosciamo la risposta di Gesù: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in Colui che Egli ha mandato» (Gv 6,29). Credere in Gesù Cristo, dunque, è la via per poter giungere in modo definitivo alla salvezza». (BENEDETTO XVI, Porta Fidei, 3)

Silenzio

Canone: Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il Signor è il Salvatore in Lui confido non ho timor, in Lui confido non ho timor (2v).

Preghiera comunitaria

Cristo, sommo sacerdote della nostra fede, ci ha resi partecipi di una vocazione santa. Eleviamo a Lui la

nostra lode e acclamiamo: **Signore, nostro Dio e nostro Salvatore.**

- Re glorioso, che nel Battesimo ci hai rivestiti del sacerdozio regale, rendici degni di offrirti il sacrificio della lode. **Rit.**

- Concedici di osservare sempre i tuoi comandamenti, perché con la tua grazia rimaniamo in Te e Tu in noi. **Rit.**

- Infondi in noi il tuo Spirito, la tua sapienza ci assista sempre e operi con noi. **Rit.**

- Fa' che nessuno oggi sia rattristato per causa nostra, e che diveniamo operatori di gioia e di pace. **Rit.**

Padre Nostro

Preghiamo

O Dio, che mai hai lasciato inascoltate le preghiere del tuo popolo, e che nutri i tuoi figli con l'abbondanza dei tuoi doni, aiutaci a cercare sempre il tuo Figlio Gesù e il tuo Spirito completi in noi l'opera della fede. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto

Reposizione

A questo punto o si ripone l'Eucaristia con un canto adatto oppure se c'è la presenza di un sacerdote o di un diacono si può dare la Benedizione eucaristica seguendo il "rito dell'esposizione e della benedizione" (cfr Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, pp. 82-85).

***Direttore Istituto Superiore Scienze Religiose, Fermo**